

Sessione 9 Migrazioni, famiglie e disuguaglianze

Gli studi sui percorsi occupazionali dei migranti spesso si concentrano sugli uomini, assumendo in maniera più o meno esplicita che questi emigrano per lavorare, mentre le donne sono spesso considerate migranti “a seguito” di questi ultimi (tied-migrants). Le ricerche empiriche più recenti hanno però iniziato a studiare la migrazione femminile, riconoscendo il ruolo chiave della famiglia come unità decisionale delle scelte migratorie. Questi studi hanno inoltre mostrato come la migrazione sia un processo che implica profonde trasformazioni per i nuclei familiari, che spesso comporta una separazione dei membri e una ricollocazione dei legami familiari nei paesi di destinazione. Dunque, le interrelazioni tra scelte migratorie e dinamiche familiari sono decisive non solo per definire la selettività degli immigrati, ma anche per delineare i loro percorsi di integrazione nelle società riceventi.

La sessione ha l’obiettivo di raccogliere le recenti ricerche empiriche sulla migrazione, dando appunto particolare enfasi ai rapporti tra dinamiche familiari, scelte migratorie e percorsi di integrazione. La sessione si concentra specialmente sulle migrazioni internazionali, tuttavia saranno considerati anche i contributi sulla mobilità geografica interna, soprattutto se confrontano i percorsi educativi, occupazionali e familiari dei migranti interni e internazionali. Saranno infine privilegiati i contributi empirici che prevedono proposte metodologiche innovative e che adottano una prospettiva intergenerazionale.

Coordinatori: Roberto Impicciatore (roberto.impicciatore@unibo.it), Alma Mater Studiorum - Università di Bologna; Nazareno Panichella (nazareno.panichella@unimi.it), Università degli Studi di Milano.